

In uno scenario incognito, due certezze: la necessità di sostenere le imprese e l'importanza della sostenibilità

Gli equilibri mondiali stanno mutando verso una direzione difficile da prevedere e ciò genera incertezza. Il momento di discontinuità che stiamo vivendo richiede di mantenere l'attenzione sui punti fermi che puntellano il cammino del prossimo futuro, sostenendolo: **la necessità di sostenere le imprese e l'importanza di mettere al centro la sostenibilità, sia economica che sociale che ambientale**. L'Italia è il Paese delle piccole e medie imprese; rappresentano l'ossatura e il tessuto produttivo della nostra economia, costituiscono il 64% del fatturato e il 77% della forza lavoro impiegata. Investire nelle PMI significa quindi stimolare l'economia reale del nostro Paese, rafforzandone la crescita. **Le migliori PMI italiane sono aziende sane e solide che hanno bisogno di capitali per svilupparsi**. Nel corso degli anni la frammentazione di alcuni settori ha facilitato flessibilità e resilienza dell'economia; oggi, la crescita dimensionale delle PMI è necessaria per affrontare i nuovi mercati e le nuove sfide tecnologiche: **dimensioni ridotte, passaggio generazionale e transizioni tecnologica, demografica e ambientale** sono infatti le principali sfide da affrontare. Il ruolo del *private capital* è quindi cruciale, adattandosi perfettamente alle esigenze delle PMI: porta loro non solo capitali, ma anche competenze necessarie per la crescita.

Negli ultimi due anni il *private capital* italiano ha registrato numeri importanti: secondo le analisi condotte da AIFI e dall'Osservatorio PEM - *Private Equity Monitor*, che Riello Investimenti SGR ha contribuito a sostenere, nel 2024 l'ammontare investito in operazioni di *private equity* e *venture capital* è aumentato rispettivamente del 40% e del 21% rispetto all'anno precedente e il *private debt* ha finanziato il 28% di operazioni in più rispetto al 2023. Inoltre, non va sottovalutato che la volatilità sui *public markets* è destinata probabilmente a crescere portando incertezze sui rendimenti a breve; di contro sui mercati privati – che strutturalmente creano il loro valore in un orizzonte di tempo medio-lungo – **le attese sono di una maggiore linearità nelle previsioni di crescita e di opportunità di rendimento**. In particolare i settori tipici del *Made in Italy*, altamente specializzati, tecnologicamente avanzati e con una crescente attenzione per la sostenibilità, sono quelli che riusciranno più facilmente a cogliere opportunità anche nello scenario attuale. Nel corso del 2025 Riello Investimenti SGR offrirà ai suoi investitori la possibilità di supportare la crescita e la sostenibilità delle imprese attraverso tre principali direttrici: le operazioni di aggregazione, con il fondo di *private equity* *IV Buy&Build Opportunities*, gli investimenti in tecnologia applicata al settore agroalimentare, con il fondo Linfa, e il finanziamento della transizione energetica e digitale, con il prossimo fondo di *Private Debt III*.

Federica Loconsolo, Head of Institutional Investors & ESG Riello Investimenti SGR

Laureata in Economia all'Università Bocconi, con un Master presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, Federica Loconsolo ha 25 anni di esperienza nel settore dell'*asset management*. Ha iniziato la sua carriera in ING Asset Management per poi approdare in Merrill Lynch Investment Managers, Julius Baer Investment Funds, KBC Asset Management e Allfunds Bank.

Nel 2011 entra in Etica Sgr con l'obiettivo di creare il team sales e guidare lo sviluppo commerciale della società. Dal 2020 è Responsabile Institutional Investors e ESG in Riello Investimenti Sgr. È membro del Consiglio Direttivo del Forum per la Finanza Sostenibile.





Via Melone 2,
20121 - Milano

www.rielloinvestimenti.it

Federica Loconsolo,
Head of Institutional Investor & ESG

f.loconsolo@rielloinvestimenti.it

Riello Investimenti SGR

Riello Investimenti SGR è un *asset manager* indipendente e *multistrategy* attivo da 25 anni nel settore del *private capital*. Offre agli investitori un solido *track record* e opportunità di investimento nelle *asset class* del *private equity*, del *private credit* e del *venture growth capital*.

Con la partecipazione di primari investitori istituzionali e *family office*, la gran parte dei quali già investitori dei fondi di Riello SGR, a febbraio 2025 ha fatto il primo *closing* il quarto fondo di *private equity*, *Buy&Build Opportunities*, focalizzato su progetti di aggregazione in Italia e all'estero di PMI italiane nei settori maggiormente frammentati del *Food & Beverage*, *Manufacturing & Automation* e *Lifestyle & Healthcare*. A giugno 2024 Riello SGR ha lanciato Linfa, il primo fondo in Italia a investire nel settore verticale dell'AgriFoodTech in aziende *growth* e *late-stage* a impatto ambientale positivo. Nel corso del 2025 partirà la raccolta anche del terzo fondo di *Private Debt*, focalizzato sul sostegno delle PMI nel loro percorso di transizione tecnologica e ambientale.

Il carattere distintivo del modello di Riello SGR è il suo *background* industriale; la combinazione di competenze industriali e finanziarie dei partner e dei team di investimento è infatti riconosciuto dal mercato come un importante vantaggio competitivo. La crescita degli AUM e del numero di investitori è stata costante nel corso degli anni, a testimonianza del loro apprezzamento per il modello e la strategia di gestione. Tutti i fondi gestiti sono PIR Alternativi *compliant* e sono gestiti con una totale *ESG Integration* secondo un rigoroso modello ESG proprietario. Inoltre, per il fondo Linfa, la Sgr ha realizzato anche una strategia di *Impact Investing*.